



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. VIA RUGANTINO 91

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. VIA RUGANTINO 91 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 29/11/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5565 del 30/08/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 02/12/2021 con delibera n. 49

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
2.2. I regolamenti dell'Istituto

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati
3.2. Obiettivi formativi e principali elementi di innovazione
3.3. La valutazione nel nostro Istituto
3.4. Attività previste in relazione al PNSD

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione
4.2. La formazione nel nostro Istituto - Il Piano per la formazione
4.3. La Rete e le Convenzioni - Rapporti e apertura con il territorio

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "Via Rugantino 91" opera sui quartieri di Torre Maura, Torre Spaccata e, data l'ubicazione dei plessi, estende la sua formazione anche al quartiere Giardinetti. Fra le caratteristiche principali della scuola, l'Istituto Comprensivo Via Rugantino 91, in linea con le scelte educative definite, si pone come garante del successo scolastico e il successo formativo di ogni alunno/a dell'Istituto, valorizzando la verticalizzazione del percorso educativo attraverso l'attuazione di una didattica inclusiva e in continuità con i 3 ordini di scuola che propone: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado. L'Istituto ha un pregresso storico di spessore, infatti un'indicazione sullo sviluppo del territorio di appartenenza dell'Istituto si può dedurre dalla costruzione degli edifici scolastici, risalenti al 1970 per il plesso della sede -centrale, al 1984 per il plesso di Torre Maura, più recente (anni 90) quello di Rupicole. L'Istituto comprensivo "Via Rugantino 91", attualmente diretto da un unico dirigente scolastico con incarico effettivo, è una realtà territoriale che si è così configurata nell' 'a.s.2011-12. È composto da 6 plessi insediati su di una territorialità piuttosto ampia, di cui uno accogliente 2 ordini di scuola (infanzia e primaria). La ramificazione strutturale che caratterizza la Scuola dell'Infanzia (4 plessi, Airone, Rondini, Rupicole, Viale di Torremaura) permette in particolare di garantire una diversificata benché complementare offerta formativa aderente alle specifiche esigenze del territorio e dell'utenza, di accogliere sempre le domande d'iscrizione e di garantire la frequenza immediata e continuativa agli alunni e alle alunne, in quanto si offre all'utenza la possibilità di optare presso le quattro sedi dell'istituto. L'anelito costante dell'Istituto è di proporsi all'utenza quale polo educativo sempre più aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle famiglie, delle istituzioni e delle realtà locali attraverso una progettazione educativa inclusiva tale da far sì che le alunne e gli alunni attraversino percorsi significativi di apprendimento per la costruzione delle competenze.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito dell'Istituto al seguente link:

www.icrugantino91.edu.it

Caratteristiche principali della scuola

I.C. VIA RUGANTINO 91 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8CT007
Indirizzo	VIA DELL'AQUILA REALE N.50 ROMA 00169 ROMA
Telefono	06260149
Email	RMIC8CT007@istruzione.it
Pec	rmic8ct007@pec.istruzione.it
Sito WEB	http://www.icrugantino91.edu.it/

VIA DELL'AIRONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8CT036
Indirizzo	VIA DELL'AIRONE 38 ROMA 00169 ROMA

VIA DELLE RONDINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8CT047
Indirizzo	VIA DELLE RONDINI 37 ROMA 00169 ROMA

VIALE DI TORREMAURA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8CT058

Indirizzo	VIALE DI TORREMAURA 30 ROMA 00169 ROMA
-----------	--

VIA DELLE RUPICOLE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8CT069
Indirizzo	VIA DELLE RUPICOLE 19 ROMA 00169 ROMA

CORRADI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8CT03B
Indirizzo	VIA AQUILA REALE 50 ROMA 00169 ROMA
Numero Classi	20
Totale Alunni	343

VIA RUGANTINO 91 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM8CT018
Indirizzo	VIA RUGANTINO 91 ROMA 00169 ROMA
Numero Classi	17
Totale Alunni	347

Popolazione scolastica

Opportunità

Dalla analisi degli indicatori si rileva uno stato socio-economico culturale tendenzialmente medio-basso, tuttavia l'incidenza dello svantaggio per le famiglie degli studenti e delle studentesse è inferiore alla media nazionale, elemento in ripresa rispetto agli anni precedenti. L'opportunità formativa offerta dall'Istituto tiene anche conto dello status economico attraverso l'offerta di una didattica inclusiva. Si evidenzia la presenza in percentuale rilevante di alunne e alunni con cittadinanza non italiana. Nella definizione della mission istituzionale il parametro della caratteristica dell'utenza è centrale per definire le strategie operative. In tale direzione, anche al fine di cogliere le esigenze educative dell'utenza, la didattica inclusiva è l'agire che dimensiona e perimetra tutte le scelte educative e formative che confluiscono nel PTOF. Accordi specifici in continuità orizzontale con importanti agenzie educative presenti sul territorio consentono di intervenire strategicamente e rispondere efficacemente alle complesse esigenze educative dell'utenza.

Vincoli

Il profilo del contesto socio-economico accoglie soggetti con caratteristiche differenziate per livello sociale e culturale, provenienza geografica, etnia. Si conferma la registrazione, negli ultimi anni, in tutti e tre gli ordini di scuola di un rilevante aumento di iscrizioni di alunni e alunne con cittadinanza straniera che tende a perdurare nel corso dell'anno scolastico. Tale condizione si evidenzia anche per gli alunni e le alunne in uscita nei casi in cui le famiglie rientrano nei paesi di origine e vincola il tasso di trasferimento di tipo strutturale dell'Istituto. Alcuni alunni e alunne permangono anche per una sola parte dell'anno scolastico. È presente una percentuale di alunni/e di etnia rom ed è in continuo aumento il numero degli alunni e alunne B.E.S. certificati anche nel corso dell'anno scolastico. Il contesto socio-economico e culturale vincola fortemente la pianificazione e lo sviluppo di strategie educative e didattiche che tengano conto delle indicazioni del PEI e del PDP e delle esigenze formative dei singoli

alunni/e e delle loro potenzialità.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio su cui insiste il bacino d'utenza dell'Istituto rileva un significativo collegamento tra popolazione e Scuola, anche per le richieste poste in essere. Negli anni si è consolidato un senso di appartenenza confluito in un interesse posto nei confronti delle attività e dei progetti proposti dall'Istituto. Le strutture e i servizi del territorio sono formate da una rete di soggetti istituzionali, pubblici e privati che costituiscono potenziali opportunità di raccordo con il territorio, fatte salve le scelte educative e la mission della scuola. L'Istituto si apre con disponibilità alle proposte progettuali provenienti dal territorio e tale condizione, oltre a costituire produttive relazioni con il contesto sociale, rappresenta un significativo momento di apertura della scuola al territorio nonché una sensibilizzazione dell'utenza su temi di profilo formativo. Sulla base di tali scelte educative è contemplata la possibilità di siglare convenzioni con associazioni con finalità educative e formative condivise e inclusive in linea con la mission dell'Istituto.

Vincoli

La richiesta di accoglienza e formazione da parte dell'utenza è continua e pervasiva. La scuola è un punto nevralgico nonché snodo educativo che accoglie istanze variegata, spesso non di netta pertinenza della Scuola, tuttavia il servizio proposto è basato sull'accoglienza, sulla verifica e sulla predisposizione di un ambiente sereno che garantisca lo sviluppo armonico della personalità anche in riferimento alle opportunità offerte dal territorio. Spetta agli Enti locali il compito di soddisfare la domanda di attrezzature di servizio espressa dalla popolazione residente nonché di ottemperare alle richieste di interventi strutturali e manutentivi da parte della Scuola, non ancora in linea con le esigenze dei plessi dell'Istituto.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le opportunità formative offerte dall'Istituto si conformano alle richieste delle famiglie nell'anelito di creare un circuito educativo. I servizi offerti dalla scuola con continuità e professionale disponibilità tendono all'accoglimento delle istanze genitoriali e su tale solco la scuola si configura quale centro di interscambio con i servizi e gli enti territoriali presenti. I plessi dell'Istituto insistono su 2 quartieri del Municipio VI e da ottobre 2021, su un quartiere del Municipio VII. Alcuni plessi della Scuola dell'Infanzia sono costituiti da un solo piano terra e ciò facilita l'accesso all'utenza. A seguito dell'accesso ai fondi europei PON-FESR 2014-2020 nei plessi è presente la rete Internet con le sue potenzialità. Gli ordini di scuola Primaria e Secondaria si avvalgono dell'utilizzo di LIM nella quasi totalità delle aule e la dotazione tecnologica è in continuo incremento anche per quanto concerne la sicurezza informatica dei laboratori presenti nei plessi e in Segreteria, grazie all'installazione di firewall appositi. Nell'ottica di una digitalizzazione che favorisca la fruizione dei dati di interesse con l'utenza, tutte le classi della Scuola dell'obbligo sono dotate di PC adeguati all'utilizzo del registro elettronico; recentemente anche i plessi della Scuola dell'Infanzia sono stati dotati di LIM in aggiunta alla postazione multimediale già atta all'utilizzo della Segreteria digitale. Si registra una rilevante partecipazione statale per il finanziamento della Scuola.

Vincoli

La qualità delle strutture degli edifici scolastici è alquanto diversificata con una dislocazione dei plessi che ne rileva la distanza per alcuni fra loro. Vi è una costante richiesta di manutenzione degli edifici agli Enti locali, tuttavia la risposta non è ancora adeguata alle esigenze cogenti dell'Istituto. In linea con il D.Lgs. 129/2018, al fine di avviare un eventuale percorso di ricerca di fonti di finanziamento aggiuntive, il Consiglio di Istituto ha adottato il

Regolamento di sponsorizzazione.

Edifici scolastici

L'edificio scolastico C. Corradi in Via dell'Aquila Reale si sviluppa su 2 piani e accoglie le aule delle classi della Scuola Primaria dalla seconda alla quinta, i laboratori (biblioteca, psico-motorio, teatro e informatico), la palestra attrezzata, la mensa con cucina in sede e la Direzione dell'Istituto e la Segreteria. L'edificio scolastico Rondini in Via delle Rondini, nel centro del quartiere di Torre Maura, si sviluppa su 2 livelli, il piano terra accoglie 2 sezioni di Scuola dell'Infanzia a tempo ridotto e il primo piano le classi prime della Scuola Primaria; è dotato di 8 aule, la mensa con cucina in sede e un ampio giardino. L'edificio scolastico Airone in via dell'Airone si sviluppa su un unico livello, ospita 3 classi di Scuola dell'Infanzia, un ampio salone, mensa con cucina in sede e giardino recintato e ingresso per ogni classe. L'edificio scolastico Rupicole in Via delle Rupicole si sviluppa su un unico piano, ospita 2 sezioni di Scuola dell'Infanzia e possiede ampi saloni, un giardino e la mensa con cucina in sede. L'edificio scolastico Torre Maura in Viale di Torre Maura si sviluppa su un unico piano e ospita 3 sezioni di Scuola dell'Infanzia, possiede ampi saloni e giardino e la mensa con cucina in sede. L'edificio scolastico Rugantino in Via Rugantino ospita le classi della Scuola Secondaria, si sviluppa su 3 livelli, possiede una biblioteca, la palestra e il laboratorio di informatica, la classe a tempo prolungato usufruisce del servizio mensa nella Scuola Primaria sita di fronte all'Istituto.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

In linea con l'ultima revisione del PTOF 2019/2022, la *mission* della scuola intende dare un senso compiuto alla molteplicità di formazione che le alunne e gli alunni vivono, riducendone il carattere episodico e fornendo supporti adeguati affinché ogni individuo sviluppi una propria identità consapevole in grado di affrontare i mutamenti della società attuale.

L'Istituto Comprensivo Via Rugantino 91, in linea con le scelte educative definite, pone come propria *mission* confluyente nella *vision* per il triennio 2022-2025: garantire il successo scolastico e il successo formativo di ogni allieva e di ogni allievo.

Pertanto, il codice educativo didattico-pedagogico dell'Istituto, come risposta istituzionale alle aspettative rilevate, individua le seguenti azioni guida, prioritarie del proprio operare:

- garantire il diritto delle alunne e degli alunni al percorso scolastico;
- promuovere una realizzazione di sé nel rispetto delle pari opportunità di successo formativo, in relazione alle caratteristiche individuali;
- promuovere un processo di apprendimento permanente, in un percorso denso di trasformazioni;
- garantire un processo formale di istruzione, finalizzato allo sviluppo della persona;
- fornire le competenze necessarie per la prosecuzione degli studi e per le scelte consapevoli;
- far acquisire abilità, conoscenze e strumenti culturali utili alla comprensione della complessità del mondo in continuo cambiamento e indispensabili alla consapevolezza delle scelte;
- guidare l'alunno/a nell'elaborazione della propria esperienza e nella pratica della cittadinanza attiva;
- adeguare gli ambienti di apprendimento, facendo particolare attenzione all'impiego delle tecnologie digitali;
- rendere l'Istituto polo educativo sempre più aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle famiglie, delle istituzioni e delle realtà locali;
- progettare l'offerta formativa in modo che tutti gli alunni e alunne attraversino percorsi

significativi di apprendimento per la costruzione delle competenze.

Tali azioni sono incentivate e perseguite attraverso un concatenarsi di processi formativi e didattici che fanno riferimento a specifiche aree prioritarie di intervento:

- inclusione;
- continuità e orientamento;
- recupero delle difficoltà e valorizzazione delle eccellenze;
- educazioni alla legalità, alla sostenibilità ambientale, a uno stile di vita sano;
- promozione di conoscenze e saperi disciplinari e trasversali, sviluppati in chiave di competenze.

Nella piena attuazione della mission educativa si propone altresì di favorire e implementare:

- la promozione della cultura della pace, partendo dalla memoria del passato intesa come conoscenza e conseguente consapevolezza della propria identità culturale e storica, studio dei valori della Costituzione assimilati e vissuti in forme di comportamento quotidiano;
- la valorizzazione dell'educazione interculturale, della solidarietà e della cura dei beni comuni;
- la promozione dei saperi necessari a una società complessa per acquisire: la capacità di cogliere l'aspetto essenziale dei problemi, la capacità di comprendere il rapido sviluppo della scienza e della tecnologia, la capacità di imparare a vivere e ad agire in un mondo in continuo cambiamento;

Finalità

Progettare l'offerta formativa in modo che tutti gli alunni e le alunne attraversino percorsi significativi di apprendimento per la costruzione delle competenze è la finalità cardine a cui si collegano le seguenti aree prioritarie di intervento dell'azione educativa e didattica da parte dell'Istituto:

- porre al centro dell'azione educativa la persona nella sua singolarità e in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali;
- accoglienza, solidarietà e inclusione;

- farsi carico delle esigenze di tutti gli alunni e le alunne, con particolare attenzione a quelli che hanno bisogni educativi speciali, in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale e affettivo, di origine straniera e non di madre lingua italiana favorendo la cultura dell'inclusione, della responsabilità e della condivisione formativa, prevenendo e/o arginando la dispersione;
- far acquisire le regole del vivere e del convivere per una educazione che conduca le alunne e gli alunni a fare scelte autonome e consapevoli atte a formare cittadini attivi nella costruzione di collettività ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale;
- favorire un'educazione permanente e ricorrente;
- implementare la consapevolezza della corresponsabilità nei processi formativi tra scuola, famiglia e territorio nell'ambito delle specifiche competenze;
- dare continuità all'intero percorso scolastico nei tre ordini di scuola, valorizzando le eccellenze e sostenendo le potenzialità delle alunne e degli alunni;
- sviluppare pratiche di orientamento mirato alla progressiva conoscenza di sé e delle proprie attitudini, per una scelta consapevole del successivo indirizzo di studi;
- favorire un rapporto sinergico dell'istituzione scolastica con famiglia e territorio, facilitando la consapevolezza della corresponsabilità nei processi formativi, nel rispetto delle specifiche competenze e dei ruoli.

Principali elementi di innovazione

Il nostro Istituto è coinvolto nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curricolo che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche.

Il nostro Istituto contempera i suggerimenti, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie delle alunne e degli alunni, con le responsabilità di tutto il personale scolastico, nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo delle alunne e degli alunni titolari di bisogni educativi.

L'innovazione dell'impianto metodologico contribuisce fattivamente, mediante l'azione

didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari e a dimensioni trasversali su cui la scuola opera in misura pervasiva tra le quali l'insegnamento dell'educazione civica.

Lo sviluppo e l'implementazione della tecnologia e i piani nazionali hanno consentito l'inserimento e la diffusione delle TIC all'interno della classe nonché nei laboratori di informatica, sempre più luogo deputato al supporto all'azione pedagogica.

L'implementazione delle strumentazioni tecnologiche nelle classi ha comportato una rivisitazione della metodologia e del fare scuola rafforzando l'approccio comunicativo con le alunne e gli alunni. In parallelo, è prevista una riprogettazione dello spazio e delle dinamiche che si stabiliscono tra i soggetti che abitano questo stesso spazio nell'ottica di dar vita a "nuovi ambienti per l'apprendimento".

A tal fine, il nostro istituto, attraverso lo sviluppo di metodologie didattiche attive e una didattica inclusiva che pongono al centro l'alunno/a con le sue potenzialità, favorisce un percorso formativo fattivo e operativo.

Pertanto le metodologie atte a promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad imparare" e percorsi laboratoriali atti a favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione operativa si avvalgono della strumentazione tecnologica in dotazione dell'istituto.

A tal fine l'Istituto pianifica periodici investimenti, alla luce delle risorse finanziarie disponibili, nell'intento di colmare il fabbisogno delle attrezzature materiali monitorato in ogni plesso. In questa direzione si colloca la rivalutazione degli ambienti di apprendimento, nell'ottica di una fruizione dinamica degli stessi.

Priorità e traguardi

L'Istituto Comprensivo pone al centro della formazione l'alunno/a nel suo percorso formativo e opera al fine di garantire a ciascun discente il successo formativo correlato alle proprie potenzialità. In tale ottica, l'Istituto opera fattivamente incrementando negli studenti e delle studentesse la capacità di imparare ad apprendere e favorisce negli stessi l'acquisizione nel tempo di un adeguato metodo di studio nonché di autovalutazione nella gestione degli

impegni scolastici e dell'applicazione allo studio. Nel RAV-Rapporto di Autovalutazione sono declinati nel dettaglio le priorità e i traguardi individuati dall'Istituto e finalizzati all'attuazione delle finalità insite nella mission e nella vision della scuola. Il RAV è uno strumento che consente all'Istituto di condurre una riflessione e un'autoanalisi del proprio funzionamento e, alla luce dei risultati emersi, orientare la propria azione educativa e organizzativa attraverso priorità di sviluppo da perseguire. Le priorità e i traguardi sono resi noti all'utenza nell'ottica della più ampia condivisione e, a lungo termine, rendicontazione.

I REGOLAMENTI DELL'ISTITUTO

L'Istituzione scolastica, quale luogo di crescita civile e culturale della persona, rappresenta, insieme alla famiglia, la risorsa più idonea ad arginare il rischio della caduta progressiva sia della cultura che dell'osservanza delle regole. Attraverso uno stile educativo condiviso e declinato anche nei Regolamenti dell'Istituto, la scuola intende valorizzare e incrementare i valori insiti nella convivenza civile e la consapevolezza che la libertà personale si realizza nel rispetto degli altrui diritti e nell'adempimento dei propri doveri. Compito della scuola, pertanto, è quello di far acquisire le competenze ma anche di trasmettere i valori civici e democratici atti a formare cittadini consapevoli che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità. Nell'ambito dell'autonomia scolastica e in osservanza della normativa vigente, che consente alle singole istituzioni scolastiche di programmare e condividere con le famiglie e con le altre componenti scolastiche il percorso educativo da seguire per la crescita umana e civile delle alunne e degli alunni, sono stati redatti e puntualmente aggiornati i Regolamenti dell'Istituto, visibili dall'utenza sul [sito](#) dell'Istituto, al quale si rinvia per opportuna conoscenza e attenta visione. Il Regolamento dell'Istituto, novellato sulla base degli ultimi aggiornamenti normativi, trae i propri principi ispiratori dalla Carta Costituzionale, dalle Leggi ordinarie dello Stato in materia di Istruzione Pubblica e in particolare si ispira ai principi dello Statuto delle studentesse e degli studenti, emanato con il succitato decreto e modificato e integrato dal

DPR n. 235 del 21/11/2007, oltre che agli obiettivi didattici e formativi dell'Istituto formalizzati nel PTOF. Obiettivo primario è quello di favorire l'attuazione del diritto allo studio attraverso un'azione educativa che si fonda sulla qualità delle relazioni docente-alunno/a, della cooperazione interdisciplinare, delle relazioni tra i discenti e del dialogo con le famiglie, contribuisce allo sviluppo della personalità delle alunne e degli alunni, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale, perseguendo obiettivi culturali e formativi adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

Nel medesimo percorso educativo-formativo l'Istituto ha redatto e deliberato il Regolamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, parte integrante del Regolamento di Istituto e del PTOF. Tale documento, pubblicato sul sito della scuola, corrisponde alle Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo delineate dalla legge del 29 maggio 2017, n. 71, entrata in vigore il 18 giugno 2017. Suo fondamento precipuo è che la scuola rappresenti il luogo in cui gli studenti e le studentesse quotidianamente sperimentano i processi di apprendimento attraverso straordinarie opportunità di crescita intellettuale, di maturazione, di consapevolezza critica e di responsabilità e, al contempo, in cui si misurano anche con le difficoltà, la fatica, gli errori, le relazioni con i pari e i momentanei insuccessi. Ne consegue che risulti essenziale favorire la progettazione di una scuola attenta alla prevenzione e al contrasto al bullismo e cyberbullismo in un'ottica sistemica e integrata a partire dall'individuazione dei bisogni educativi delle alunne e degli alunni, dalla riduzione del rischio individuale, dalla creazione di una dimensione scolastica attenta a scardinare i meccanismi responsabili dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo perimetrata nel Regolamento. Nello stesso si rilevano puntualmente ruoli, azioni e procedure finalizzati all'implementazione di una politica antibullismo che intervenga su tutte le dimensioni della vita scolastica, da quella culturale e pedagogica, a quella normativa e organizzativa, e si sviluppi in un contesto di valori condivisi tra docenti, alunni e famiglie.

Inoltre, sulla base delle indicazioni del progetto Safer Internet Centre – Generazioni Connesse, co-finanziato dalla Commissione Europea, la scuola ha elaborato una ePolicy d'Istituto (anch'essa leggibile nella pagina dei regolamenti sul sito istituzionale), un documento

programmatico autoprodotta volto a descrivere:

- il proprio approccio alle tematiche legate alle competenze digitali, alla sicurezza online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica;
- le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) in ambiente scolastico;
- le misure per la prevenzione;
- le misure per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali.

A seguito di tali azioni l'Istituto Comprensivo ha ottenuto la qualifica di "scuola virtuosa" sui temi relativi all'uso sicuro e positivo delle tecnologie digitali.

Il Regolamento per la Didattica Digitale Integrata dell'Istituto contribuisce altresì a garantire il percorso formativo delle alunne e degli alunni attraverso l'implementazione di una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento intesa come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

Altri Regolamenti dell'Istituto, visibili sul [sito della scuola](#), costituiscono parte integrante del PTOF e contribuiscono alla crescita formativa delle alunne e degli alunni, alla loro adesione alla vita democratica e alla piena realizzazione del percorso scolastico-educativo.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

La nostra Scuola intende garantire il massimo delle opportunità formative e promuovere forme partecipative che attivino atteggiamenti e comportamenti di corresponsabilità di tutti i componenti della comunità educante coinvolti alla formazione. Il percorso formativo proposto dall'I.C. via Rugantino 91 si profila nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, elaborato per il triennio 2022-2025, affonda le sue radici nella propria storia istituzionale e persegue coerenti obiettivi di miglioramento individuati e declinati nel RAV - Rapporto di Autovalutazione, redatto anche in misura sperimentale per la Scuola dell'Infanzia. Azioni da progettare e porre in essere, strategie operative, risorse necessarie alla realizzazione della propria mission istituzionale sono altrettanti punti nodali che trovano riferimento nella normativa, con snodo nelle Indicazioni Nazionali 2012 per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione, fino alla Legge 107/2015.

Inclusione

Peculiarità

L'inclusione è l'agire che dimensiona e perimetra tutte le scelte educative e formative che confluiscono nel PTOF e nel P.A.I. In linea con il D.Lgs. 66/2017, la scuola favorisce l'implementazione di una didattica inclusiva che risponda ai differenti bisogni educativi e si realizzi attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione, all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità della vita. Tale prerogativa si traduce nel favorire quotidianamente e fattivamente l'inclusione degli alunni con disabilità e/o con bisogni educativi speciali attraverso l'utilizzo di metodologie inclusive anche laboratoriali atte a garantire l'attuazione del progetto di vita in cui inserire l'alunno/a con l'obiettivo di sviluppare le sue competenze nel rispetto delle potenzialità e capacità individuali. Tali azioni si realizzano in sinergia tra docenti curricolari e docenti per le attività di sostegno che collaborano alla

stesura dei PEI e dei PDP. L'Istituto mette in campo attività di accoglienza per gli/le alunni/e stranieri/e così come definite nel protocollo e attuate anche dal referente preposto, parimenti per gli/le alunni/e adottati/e. Sono previsti percorsi progettuali di lingua italiana per l'alfabetizzazione delle alunne e degli alunni stranieri nonché modalità di adeguamento dei processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun alunno/a, anche per il potenziamento di particolari attitudini.

La scuola si è dotata di un [protocollo di accoglienza delle alunne e degli alunni stranieri](#) e di un [protocollo per le alunne e gli alunni adottati](#).

Materia alternativa all'insegnamento della religione cattolica

Il nostro istituto, in linea con la normativa vigente, ha condiviso e deliberato in sede collegiale i criteri generali riguardanti la realizzazione della materia alternativa all'insegnamento della religione cattolica. Al fine di ottimizzare tempi, risorse e opportunità formative, lo svolgimento delle attività alternative troverà concreta attuazione attraverso le seguenti opzioni possibili:

- attività didattiche e formative;
- attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente, anche in classe parallela;
- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

I contenuti delle attività alternative vertono su attività concorrenti al processo formativo della personalità degli alunni, volte all'approfondimento di quelle parti dei programmi di storia e di educazione civica più strettamente attinenti alle tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile. È possibile inoltre che gli alunni e le alunne frequentino laboratori di recupero o potenziamento, in piccolo gruppo (italiano come L2, psicomotricità ecc...), al fine di garantire continuità educativa e didattica al percorso formativo dell'alunno/a. Come da circolare MIUR prot. n. 20651 del 12/11/2020: "La scelta ha valore per l'intero corso di studi e in tutti i casi in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno successivo entro il termine delle iscrizioni, esclusivamente su iniziativa degli interessati".

Istruzione domiciliare

L'istruzione domiciliare permette di garantire alle alunne e agli alunni che si trovano nell'impossibilità di recarsi a scuola per gravi motivi di salute, il diritto all'istruzione e allo studio. Tale istruzione si connota come una particolare modalità di esercizio allo studio e costituisce una forma di flessibilizzazione straordinaria e temporanea che consente di non interrompere il proprio processo di apprendimento. Il servizio didattico offerto si profila come parte integrante del progetto terapeutico e contribuisce al recupero psico-fisico delle alunne e degli alunni mantenendone vivi il legame con la scuola e il sistema di relazioni a esso connesso.

È regolamentata dall'art. 16 del D.Lgs. n. 66/2017, dal "vademecum per l'istruzione domiciliare" del 2003" e dalle circolari ministeriali del MIUR n. 61 del 16/07/2012 e n. 71 del 2/08/2012 e l'annuale circolare del Ministero dell'Istruzione con le indicazioni operative. Il vademecum fornisce indicazioni relative ai soggetti beneficiari, agli aspetti medico-psicologici, amministrativi e metodologico-didattici. L'istruzione domiciliare rientra a pieno titolo nell'attività scolastica, prescindendo dalle modalità di svolgimento (presenza o distanza) e deve essere necessariamente autorizzata dall'Ufficio scolastico regionale del MIUR che valuta il progetto della Scuola e procede all'eventuale stanziamento delle risorse. L'istruzione domiciliare sarà attivata, qualora la famiglia ne faccia richiesta, nei confronti delle alunne e degli alunni per i quali sia accertata l'impossibilità della frequenza scolastica per un periodo non inferiore a trenta giorni di lezione, anche non continuativi, a causa di gravi patologie certificate, anche attraverso progetti che possano avvalersi dell'uso delle nuove tecnologie (c. 1, art. 16 D.L.gs n. 66/2017). Tale impedimento deve essere adeguatamente certificato dalla struttura ospedaliera dove è avvenuto il ricovero.

Nel progetto saranno indicati: gli obiettivi didattici, le metodologie da attuare, i docenti coinvolti, le discipline interessate, il monte ore settimanale (il monte ore massimo previsto dalla Circolare annuale dell'USR Lazio è di 4/5 ore in presenza per la Scuola primaria e 5/6 ore in presenza per la Scuola secondaria di primo grado) .

Nell'individuazione delle metodologie si terrà conto della possibilità di uso di strumenti multimediali e delle nuove tecnologie da parte dell'alunno/a. Il progetto, per essere attivato, deve essere autorizzato dall'USR per il Lazio. L'istituzione scolastica accantonerà una quota

del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa per la retribuzione dei docenti eventualmente coinvolti nel progetto come attività aggiuntive.

Il tempo scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

CAMPI DI ESPERIENZA

Il sé e l'altro

Il corpo e il movimento

Immagini, suoni, colori

I discorsi e le parole

La conoscenza del mondo

SCUOLA PRIMARIA

DISCIPLINE suddivise per aree

Area linguistica-artistica-espressiva

(italiano, lingua inglese, musica, arte e immagine, corpo-movimento-sport)

Area storico-geografica

(storia, geografia, cittadinanza)

Area matematica-scientifica-tecnologica

(matematica, scienze naturali e tecnologia)

Religione (o materia alternativa)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DISCIPLINE

Italiano

Storia

Geografia

Inglese

Francese/Spagnolo

Matematica

Scienze

Tecnologia

Arte e immagine

Musica

Educazione fisica

Religione (o materia alternativa)

Educazione civica

La [legge n. 92 del 2019](#), "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", è stata approvata definitivamente dalle Camere il 1° agosto 2019, per entrare in vigore il

successivo 5 settembre. Al fine di contribuire alla formazione di cittadini responsabili e attivi nonché di «promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri» (art. 1, co. 1), con essa il legislatore istituisce nel primo e nel secondo ciclo di istruzione (primaria, secondaria di I e II grado) «l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società» (art. 2, co. 1).

La parola "trasversale" rientra più volte nella nuova legge, a dimostrazione che l'educazione civica non possa essere confinata solo in una disciplina: "L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari." (dalle linee guida)

Le istituzioni scolastiche prevedono nel curricolo di istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

Tre i nuclei concettuali della materia:

- **la Costituzione:** studentesse e studenti approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.
- **lo sviluppo sostenibile:** alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento.
- **cittadinanza digitale:** a studentesse e studenti saranno forniti gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio.

Nella Scuola dell'infanzia, si dovrà prevedere, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, la sensibilizzazione delle bambine e dei bambini a concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere.

L'insegnamento/apprendimento formalizzato dell'educazione civica fa riferimento a una specifica UdA annuale o quadrimestrale, comune a tutte le classi parallele, garante di una soglia progettuale ed operativa minima, sulla quale poi ciascuna classe potrà innestare varianti di approfondimento. La vastità e complessità dei contenuti e delle pratiche afferenti i 3 nuclei tematici esplicitati dalle linee guida sottende all'inserimento, come già era in essere, di una quota parte della valutazione delle singole discipline. Tuttavia la valutazione specifica dell'educazione civica, avente carattere di collegialità da parte dell'intero gruppo dei docenti, fa riferimento alle tabelle valutative inserite nel Curricolo, una per ogni ordine di scuola.

La valutazione dell'educazione civica avviene attraverso l'attribuzione di un voto (Scuola primaria e secondaria di primo grado) cui trova corrispondenza un sintetico giudizio di prestazioni. Tuttavia, per il suo carattere di "ponte" gettato tra le discipline tradizionali e il comportamento, è opportuna la declinazione di una sintetica rubrica di livelli di competenze. In sostanza si valuta con il voto ma si prende in considerazione anche il livello di competenze specifiche che, rispecchiando una pur sommaria corrispondenza con i voti stessi, completa il profilo del conoscere, saper essere e saper fare dell'alunno in tema di educazione civica.

Per la Scuola dell'infanzia, invece, non è stato definito un monte ore preciso in quanto le attività curricolari riconducibili alla promozione dei valori connessi all'educazione civica sono già ampiamente presenti in entrambi i quadri orario in vigore.

Recupero e potenziamento

Peculiarità

Le attività di recupero, rivolte in particolare ad alunni e alunne in difficoltà, sono riferite alla personalizzazione dei percorsi di studio, per l'acquisizione degli alfabeti di base e allo sviluppo delle competenze chiave. Sulla base dei traguardi attesi di ciascun alunno/a definiti in ogni PDP, vengono svolte attività didattiche di recupero disciplinare. Inoltre i docenti realizzano

progetti finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave delle alunne e degli alunni con maggiori difficoltà di apprendimento, basati sulla didattica laboratoriale, lavori di gruppo, cooperative learning, tutoring, flipped classroom, multimedialità. Le attività di potenziamento riguardano la competenza nella madrelingua, la competenza matematica e le competenze di base in scienza e tecnologia, le competenze sociali e civiche e la consapevolezza culturale. In particolare sono avviati progetti specifici rivolti alla conoscenza di se', all'acquisizione di consapevolezza delle proprie emozioni, alla capacità di gestire i conflitti. Su quest'ultima tematica è prevista una formazione per il personale docente al fine di ottimizzare le competenze professionali dichiarate.

Insegnamenti e quadri orario

Scuola dell'infanzia	QUADRO ORARIO
VIA DELL'AIRONE RMAA8CT036	40 ore settimanali
VIA DELLE RONDINI RMAA8CT047	25 ore settimanali
VIALE DI TORREMAURA RMAA8CT058	40 ore settimanali
VIA DELLE RUPICOLE RMAA8CT069	40 ore settimanali

Scuola primaria
CORRADI RMEE8CT03B
tempo scuola
da 28 a 30 ore settimanali
tempo pieno per 40 ore settimanali
27 ore settimanali

Scuola secondaria di primo grado		
VIA RUGANTINO 91 RMMM8CT018		
TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Educazione fisica	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33
Approfondimento di Discipline a scelta delle scuole	1	33

ALLEGATI:

Piano-per-inclusione_IC-Rugantino-91.pdf

OBIETTIVI FORMATIVI E PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Curricolo di Istituto

Il documento del curricolo verticale rappresenta il nucleo portante del nostro Istituto e ne costituisce la rappresentazione dell'identità educativa. Il Curricolo d'Istituto è

stato elaborato a partire dall'analisi di alcuni precisi documenti di riferimento (Competenze chiave europee, Competenze di cittadinanza trasversali alle discipline, Obiettivi prioritari della Legge 107). In base alle analisi dei bisogni formativi delle alunne e degli alunni (rafforzamento delle competenze di base, riduzione delle differenze tra alunni/e di provenienze geografiche diverse il cui numero è in costante aumento) è stato elaborato un Curricolo d'Istituto che si articola in 5 direzioni da seguire definite "piste", per la realizzazione di un progetto in cui le discipline siano degli strumenti per il raggiungimento dei traguardi di competenze. Nell'ambito di queste piste sono state individuate competenze disciplinari (di comunicazione, matematiche, di base in scienza e tecnologia) e sociali-civiche (di cittadinanza anche correlata all'insegnamento trasversale dell'Ed.civica). Sono stati definiti dei traguardi biennali e triennali per la Scuola Primaria e dei traguardi annuali per la Scuola Secondaria. I docenti utilizzano in misura sempre più consistente il Curricolo quale strumento di lavoro fondante nella progettazione delle programmazioni anche per quel che riguarda le attività che concorrono all'ampliamento dell'offerta formativa. Infatti nei progetti e laboratori effettuati i docenti individuano con consapevolezza obiettivi, abilità e competenze da raggiungere.

Il diorama culturale e normativo che perimetra il curricolo di Istituto è legato ai seguenti profili normativi:

- Competenze chiave europee
- Raccomandazioni del Parlamento Europeo 18.12.2006
- Indicazioni per il curricolo 2012
- Competenze chiave di Cittadinanza (decreto 139/2007)
- Obiettivi formativi prioritari (Legge 107/2015)
- Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22.5.2018
- Legge n.92/2019- Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Ed. civica

Il curricolo si articola in 5 piste, 5 direzioni da seguire per la realizzazione di un progetto unitario e finalizzato all'educazione al sapere, saper fare, saper essere. Il suo profilo potenzia l'utilizzo strumentale delle discipline e dei campi di esperienza come "lenti" attraverso cui poter leggere il mondo. Inoltre il documento offre l'opportunità di considerare in modo

unitario le discipline al fine di far emergere il contributo di ciascuna allo sviluppo delle competenze.

Il nostro curriculum esula da una impostazione frammentaria dei saperi: le competenze chiave definite in ciascuna pista sono sostenute, "nutrite" dall'intreccio sensato dei saperi disciplinari e campi di esperienza, ciascuno dei quali è portatore di un suo valore formativo in forza dei propri contenuti e metodi. Ogni pista, infine, viene arricchita da progetti definiti ed elaborati che determinano l'arricchimento dell'offerta formativa e contribuiscono a raggiungere le Competenze ivi descritte. Le piste unitarie ove far confluire traguardi di competenza, obiettivi formativi, abilità e conoscenze si articolano tenendo conto della peculiarità dei singoli ordini di scuola. Tali percorsi sono: Competenze ed abilità di cittadinanza, Competenze e abilità motorie e fisiche, Competenze necessarie a scoprire il mondo che ci circonda, Competenze e abilità di comunicazione. La Scuola primaria e Secondaria di I grado integrano il loro Curriculum con Competenze matematiche e competenze di base in Scienze e Tecnologia. Per la Scuola Primaria e Secondaria gli obiettivi formativi individuati sono in stretta relazione con gli strumenti per la valutazione del processo educativo.

Il Curriculum di Istituto è visionabile nella sua interezza a [questo indirizzo](#).

In misura non esaustiva si declinano altresì le parti salienti del Curriculum di Istituto.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Dal Curriculum della Scuola dell'Infanzia dell' IC Rugantino emerge che l'obiettivo principale che la Scuola persegue è quello di contribuire a formare persone responsabili, autonome e consapevoli, dotate di sicure competenze culturali ed operative tali da consentire loro di vivere in una società multietnica e tecnologicamente avanzata, di rispettare gli altri e di essere disponibili alla collaborazione e alla solidarietà. Le finalità formative si concretizzano nello sviluppo dell'identità personale, dell'autonomia, delle competenze e del senso di cittadinanza. Questo progetto si realizza con la collaborazione determinante di famiglie e territorio. La scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo "Via Rugantino 91" si pone come finalità trasversale e prioritaria quella di prevenire il disagio scolastico e colmare lo svantaggio socioculturale in modo da prevenire tempestivamente la dispersione scolastica.

Il Curriculum della Scuola dell'Infanzia è organizzato per competenze e campi di esperienza, che

mettono al centro del progetto didattico il bambino. Nell'ambito dei traguardi dello sviluppo delle competenze, si sono individuate competenze specifiche, conoscenze, abilità ed obiettivi specifici per fasce di età. La scelta degli obiettivi specifici da raggiungere viene fatta tenendo conto della situazione contestuale, sociale e cognitiva dei bambini e delle problematiche individuali e collettive. Gli interventi didattici si basano inoltre sulle scelte metodologiche di ciascun team docente e possono quindi diversificarsi ed articolarsi in modo diverso. Il team dei docenti della Scuola dell'Infanzia ha ideato un sistema di documentazione dei processi educativi finalizzato alla rilevazione di conoscenze e competenze e basato su griglie condivise di osservazione sistematica, frutto di una riflessione collegiale confluita nel RAV Infanzia.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

L'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curricolo che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche.

L'apprendimento è sostenuto dal rinforzo (successo e gratificazione personale), è facilitato dalla continuità dell'esperienza, è connesso agli interessi, alla motivazione e agli scopi; funziona secondo modalità differenti nelle varie fasi dello sviluppo mentale ed è fortemente influenzato dalla situazione sociale ed affettiva in cui avviene. Il Nostro Istituto tempera i suggerimenti, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni e delle alunne, con le responsabilità di tutto il personale scolastico, nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni e le alunne titolari di bisogni educativi. La scuola altresì media modelli e garantisce l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, contribuendo alla piena realizzazione dei diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo, libertà nella scelta educativa delle famiglie). La didattica inclusiva sviluppa processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, mirati al successo formativo globale e inclusivo di tutti gli alunni e le alunne. L'innovazione dell'impianto metodologico contribuisce fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari e a dimensioni trasversali su cui la scuola opera in misura pervasiva. A tal fine, il

nostro istituto, ponendo al centro l'alunno/a e le sue potenzialità formative quale soggetto in apprendimento, opera costantemente attraverso la valorizzazione di metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e costantemente attraverso la valorizzazione di:

- Metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali) □
- Modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta □
- Situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio) □
- Apprendimento esperienziale per favorire la conoscenza degli/le alunni/e, per promuovere abilità e competenze
- Apprendimento fra pari: cooperative learning, tutoring, peer education □
- Metodologie atte a promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad imparare" □
- Percorsi laboratoriali atti a favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione operativa □
- Metodo della ricerca -euristico-partecipativo con le opportunità investigative su campi diversi con obiettivi e tecniche multiple □
- Metodologie didattiche innovative per un corretto utilizzo delle abilità digitali attraverso l'accesso alle nuove tecnologie, all'uso di ambienti e di strumenti digitali □
- Strategia del Mastery learning (organizzazione didattica molto attenta alle diversità individuali nei ritmi, nei tempi e negli stili di apprendimento degli/le allievi/e).

Ampio spazio verrà riservato all'operatività ed alle attività di tipo laboratoriale in quanto è proprio attraverso il fare che i ragazzi apprendono con maggiore facilità. I docenti operano finalizzando il loro insegnamento allo sviluppo di capacità e competenze utili, nel contesto di una relazione di aiuto profonda e significativa con chi apprende. La loro didattica è centrata sul raggiungimento dell'obiettivo di crescita, dello sviluppo dell'alunno/a, programmando e valutando la propria azione didattica e le azioni di chi apprende, rispettando i tempi e i bisogni di ogni alunno.

Obiettivi formativi

In linea con la normativa vigente (Legge 107/2015, art.1, c.7) e nell'anelito di garantire la progettazione di una didattica atta a valorizzare le potenzialità di ciascun discente, l'Istituto opera fattivamente per l'attuazione e la diffusione di una cultura inclusiva che favorisca l'implementazione di ambienti di apprendimento innovativi. Sviluppare e/o potenziare ambienti di apprendimento per la diversificazione degli strumenti e degli approcci metodologici della didattica permette di rispondere al bisogno delle alunne e degli alunni di vivere in un ambiente stimolante che favorisca il perseguimento di uno stato di benessere personale e relazioni sociali serene; mantiene e rinforza l'interesse e la motivazione all'apprendimento; sviluppa il potenziale delle alunne e degli alunni e favorisce il loro orientamento. Di conseguenza contribuisce a rendere migliori sia le condizioni dell'apprendimento che l'apprendimento stesso. A tal fine il perseguimento sinergico dei seguenti obiettivi formativi da parte di tutti i componenti della comunità educante garantisce all'alunno/a una formazione armonica e l'acquisizione di competenze spendibili nel ruolo di cittadini attivi:

- sviluppare negli/le allievi/e l'acquisizione delle competenze chiave per continuare ad apprendere nel corso della vita;
- promuovere interessi, motivazioni, curiosità, potenzialità, attraverso un approccio efficace e coinvolgente ai campi del sapere, individuando gli obiettivi di apprendimento, le conoscenze e abilità ritenute indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze e per avviare gli/le alunni/e a scelte ragionate e consapevoli;
- far conoscere, comprendere e acquisire i nuovi alfabeti della comunicazione per un uso consapevole e critico delle nuove tecnologie;
- esercitare i diritti/doveri di cittadinanza attiva;
- valorizzare le potenzialità e gli stili di apprendimento di tutti gli/le allievi/e;
- dotare le alunne e gli alunni della capacità di guardare alla complessità del mondo da una pluralità di punti di vista, insegnando loro a decentrare, contestualizzare e pensare in modo critico;
- sviluppare la sensibilità e la cura dei beni comuni, il rispetto per l'ambiente, i valori della libertà, della dignità e del rispetto della persona, dell'uguaglianza, della giustizia, della cooperazione e della solidarietà per una cittadinanza attiva, in coerenza con le Indicazioni per il curricolo;
- formare i giovani alla convivenza civile ovvero alla legalità;

- educare allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati al rispetto della legalità.

Il nostro Istituto ha scelto di perseguire inoltre la:

- **CONDIVISIONE** e **CORRESPONSABILITÀ** nella progettazione e attuazione del PTOF da parte di tutti i componenti della comunità educante;
- **CONDIVISIONE** e **CORRESPONSABILITÀ** nella elaborazione dei documenti costitutivi l'Istituto quali strumenti di equità e inclusione e nelle conseguenti azioni connesse al Sistema Nazionale di Valutazione;
- **UNITARIETÀ** del progetto formativo del PTOF, nell'ottica del miglioramento continuo derivante dai processi di monitoraggio e rendicontazione;
- **COERENZA** delle attività e progetti con il profilo formativo dello studente e della studentessa, il curriculum e le pianificate azioni di miglioramento.

Principali elementi di innovazione e identità progettuale

Le aree di innovazione sono finalizzate a garantire una pluralità di opportunità di apprendimento favorendo l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi educativi nell'ambito di diverse forme di partecipazione sociale (didattiche aperte, cooperative, autentiche). La didattica progettuale e quella metacognitiva favoriscono l'implementazione di un percorso formativo che comprenda una relazione educativa efficace e incoraggiante per ciascun alunno e ciascuna alunna. A mero titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'ambito delle pratiche di insegnamento e apprendimento che si prefiggono di inserire elementi innovativi atti a garantire una didattica pervasiva si inserisce il SID, percorso bifronte che prevede in parallelo anche la formazione per i docenti. Tale progetto in collaborazione con ANISN e Accademia dei Lincei che vede il coinvolgimento di alcune classi dell'Istituto, si prefigge di formare i docenti all'uso dell'insegnamento delle Scienze con il metodo Inquiry Base Science Education (IBSE), che viene applicato nelle classi dei docenti formati. Il metodo si basa sulla convinzione che ogni apprendimento debba essere significativo, pertanto sono le alunne e gli alunni che, di fronte al problema, cercano soluzioni e strategie in un vivace confronto di gruppo. In tal modo gli stessi sono al centro dell'apprendimento, in una sinergia formativa in cui confluiscono tutte le forze dei componenti della comunità educante. Anche il Coding contribuisce allo sviluppo del pensiero logico-scientifico finalizzato ad affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi nonché arricchire la capacità di

ragionamento e deduzione. Gli obiettivi performanti in esso contenuti consentono l'attuazione di diversificati percorsi progettuali.

Continuità e orientamento

L'Istituto progetta e attua attività educativo-didattiche di raccordo fra i diversi ordini di scuola con l'obiettivo di agevolare il passaggio tra i diversificati percorsi educativi. scuola con l'obiettivo di agevolare il passaggio tra i diversificati percorsi educativi. Il progetto sulla Continuità si pone come finalità quello di realizzare attraverso attività ogni anno diverse, la continuità tra i tre ordini di scuola. L'area tematica di riferimento prescelta prevede il coinvolgimento dei docenti delle classi ponte dei 3 ordini di scuola. Il progetto Continuità è fortemente ancorato alla mission educativa dell'Istituto comprensivo e ne valorizza la verticalizzazione. Favorisce la comunicazione e l'interazione professionale fra i docenti dell'istituto e potenzia le opportunità formative nel passaggio tra i diversi ordini di scuola per le alunne e gli alunni.

AZIONI PREVISTE

1.1. INFANZIA/NIDO: • passaggio di informazioni con l'ausilio di apposite schede informative (giugno)

1.2. INFANZIA/PRIMARIA

- incontri di progettazione (settembre/ottobre)
- attività alunni/e on\line(da novembre a maggio)
- passaggio di informazioni con l'ausilio di apposite schede informative (giugno)

1.3. PRIMARIA/SECONDARIA I GRADO

- incontri di progettazione (settembre/ottobre)
- attività alunni/e on\line (novembre/maggio)
- passaggio di informazioni con l'ausilio di apposite schede informative (giugno)
- Attività progettuali in verticale online

1.4. SECONDARIA I GRADO/ SECONDARIA II GRADO

- incontri di progettazione

Inoltre sono previste le seguenti ulteriori azioni atte a migliorare costantemente i percorsi progettuali relativi alla continuità:

- coinvolgimento delle insegnanti della scuola dell'infanzia e delle classi Quinte nella formazione delle future classi prime della scuola Primaria e la Scuola secondaria di primo grado con il supporto della Commissione Continuità
- elaborazione condivisa della proposta di formazione delle classi in entrata della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e Secondaria di I grado da parte della commissione continuità
- elaborazione e raccolta dei prospetti relativi alle indicazioni sulle potenzialità dei singoli alunni/e iscritti nella nostra scuola.

Nell'ottica di rilevare l'equità nella valutazione in verticale e di diminuire nel tempo l'eventuale difformità negli esiti si ritiene opportuno avviare un sistema di monitoraggio dei risultati degli studenti e delle studentesse interni nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado, rispetto agli esiti in italiano e matematica e lingua inglese. Lo studio analitico e la riflessione sui risultati da parte del Collegio docenti consente all'istituto di migliorare progressivamente e costantemente nell'equità della valutazione.

Il progetto Orientamento si pone come finalità quella di facilitare la scelta dell'indirizzo scolastico futuro attraverso un percorso orientativo consapevole e mirato che garantisca la realizzazione in continuità di un sistema di Orientamento dell'Istituto in raccordo con le altre scuole e le agenzie educative del territorio. Le azioni dell'Istituto intraprese per la realizzazione della didattica orientativa mirano a integrare il processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia. L'attività di orientamento nel nostro Istituto è complementare e, in parte, coincidente con quella della continuità: inizia nella scuola dell'infanzia ed è condotta in modo multidisciplinare e trasversale secondo un criterio di complessità crescente. Si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita, e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile. L'orientamento formativo o didattica orientativa/orientante si realizza nell'insegnamento/apprendimento disciplinare, finalizzato all'acquisizione dei saperi

di base, delle abilità cognitive, logiche e metodologiche, ma anche delle abilità trasversali comunicative metacognitive, metaemozionali, ovvero delle competenze orientative di base e propedeutiche - life skills - e competenze chiave di cittadinanza. Il nostro istituto realizza didattica orientativa mediante un insegnamento finalizzato al valore orientativo delle discipline e l'attuazione di servizi di orientamento. Nell'offrire un progetto di orientamento, il nostro Istituto accompagna lo studente e la studentessa nell'effettuazione di una scelta consapevole che, oltre a fornire informazioni sui percorsi di studio, possa guidarlo ad essere autonomo e consapevole delle sue scelte. La scelta compiuta al termine della scuola secondaria di primo grado è complessa ed è il risultato di un processo educativo che prende avvio molto tempo prima, in cui vanno considerate diverse variabili nello stretto collegamento tra costruzione dell'identità personale e conoscenza della realtà. Sotto il profilo amministrativo, la segreteria informa i genitori circa i modi e i tempi per l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado.

Il nostro Istituto effettua altresì, ogni anno, un monitoraggio sulle azioni intraprese nell'ambito della continuità e dell'orientamento atto alla valutazione e rendicontazione dell'efficacia e dell'efficienza operativa nonché all'uniformità del Consiglio orientativo sulla base delle iscrizioni effettuate.

Le Nuove Indicazioni per il curricolo richiamano più volte l'attenzione alla continuità educativa e didattica come valore fondamentale per l'educazione e la crescita delle alunne e degli alunni. L'Istituto pertanto progetta e attua attività educativo-didattiche di raccordo tra i diversi ordini di scuola, aprendosi anche alle realtà presenti sul territorio sia per la scuola dell'infanzia sia per la scuola secondaria di II grado, con l'obiettivo di agevolare il passaggio tra le diverse istituzioni educative, rispettando le fasi di sviluppo di ciascun bambino/a, recuperando le precedenti esperienze scolastiche e favorendo un migliore adattamento dell'alunno/a allo "star bene a scuola" con se stesso e con gli altri, in un clima di serenità e di inclusione.

Attraverso attività progettuali e unità di apprendimento che coinvolgono le bambine e i bambini della scuola dell'infanzia e primaria, della primaria e della secondaria di primo grado, si intende presentare il lavoro che viene svolto nelle classi in entrata e instaurare un senso di appartenenza che accompagni l'alunno/a quando affronterà l'ingresso nella nuova classe.

Obiettivi formativi e competenze

Nell'ambito degli obiettivi formativi si contempla la realizzazione dei processi di acquisizione di conoscenze e abilità e di sviluppo delle competenze necessarie per comprendere i vari contesti socio-culturali in cui le allieve e gli allievi si troveranno a vivere e operare. In merito alle competenze attese l'Istituto mira all'acquisizione di competenze trasversali, all'interno dell'obbligo formativo, che consentano all'allievo/a e alla famiglia di poter scegliere consapevolmente il percorso adeguato per il proprio futuro. Nel dettaglio, competenze sociali e civiche: far rispettare le regole, favorire la comunicazione per la costruzione di valori e finalità condivise. Sviluppo delle competenze trasversali di cittadinanza: orientare, sostenere ed indirizzare la comunicazione all'interno della scuola e tra scuola e famiglia al fine di migliorare l'efficacia comunicativa. Competenza digitale: promuovere l'uso di conoscenze e abilità utili a padroneggiare diversi tipi di linguaggio mediale. Imparare ad imparare: saper lavorare da soli ed in gruppi. Consapevolezza ed espressione culturale: dar voce agli/le alunni/e, far conoscere alcuni momenti significativi della vita della scuola. Sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità Tra gli obiettivi specifici si inserisce l'anelito di arginare e ridurre la dispersione scolastica.

Il nostro istituto intende altresì realizzare i seguenti obiettivi di processo, nel solco delle esperienze pregresse e dei percorsi didattici già avviati negli anni precedenti:

- sistematizzare lo scambio di informazioni tra ordini di scuola anche attraverso la condivisione di strumenti comuni;
- garantire alle alunne e agli alunni un percorso di crescita ed un itinerario didattico – pedagogico unitario, conforme alle esigenze di ogni singolo studente, adeguato alle caratteristiche proprie dell'età evolutiva;
- guidare alle alunne e agli alunni nel difficile compito di acquisire una conoscenza di se stessi, delle proprie capacità e dei propri limiti, delle proprie aspirazioni, per aiutarli nella scelta della scuola secondaria di 2° grado.

Laboratori inclusivi

In tutti e tre gli ordini di Scuola, con la collaborazione fattiva degli insegnanti di sostegno, si svolgono laboratori per l'inclusione che stimolano la motivazione di tutti gli alunni e le alunne,

in particolar modo di quelli che presentano difficoltà, attraverso attività creative , manuali, digitali ,di drammatizzazione. L'attività si svolge in piccoli gruppi in cui a rotazione partecipano tutti gli alunni e le alunne del gruppo classe. La principale finalità di questi laboratori è il recupero didattico e una fattiva operativa inclusione degli alunni BES anche attraverso lo sviluppo e l'impiego strategico di conoscenze, procedure, metodi e strumenti. Sono previsti percorsi progettuali di L2, finalizzati allo sviluppo dell'approccio comunicativo nella lingua italiana quale presupposto a una serena e fattiva inclusione nella scuola e nella società.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI

- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni e delle alunne con bisogni educativi speciali.
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come L2.

COMPETENZE ATTESE

- Collaborare e partecipare: essere in grado di interagire nel gruppo.
- Comunicare nella madrelingua: capacità di usare la lingua per esprimere situazioni, emozioni, problemi; consapevolezza ed espressione culturale.
- Competenze digitali: saper utilizzare strumenti per realizzare piccoli progetti.
- Competenze di base in scienza e tecnologia: sviluppare atteggiamenti di conoscenza e rispetto per l'ambiente.
- Competenze sociali e civiche: agire in modo autonomo e responsabile.
- Imparare ad imparare.

L'identità progettuale dell'Istituto si rileva quale fortemente inclusiva e si realizza attraverso il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio delle alunne e degli alunni con bisogni educativi speciali. I percorsi individualizzati e personalizzati vengono realizzati anche attraverso lo sviluppo di attività laboratoriali e progettuali svolte dal personale dell'Istituto per mezzo di una pianificazione mirata e pertinente. A tal fine, insieme agli obiettivi di apprendimento peculiari di ciascun ordine, l'attività didattica declinata nel PTOF per le classi/sezioni valorizza la didattica inclusiva, intesa come il potenziamento e valorizzazione del diritto allo studio degli alunni BES in linea con le disposizioni contenute nel

D.Lgs. 66/2017. La progettazione così articolata mira altresì al contrasto della dispersione scolastica, al potenziamento dell'inclusione e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni e le alunne; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti. Nell'ambito delle azioni per una didattica inclusiva e a seguito dell'acquisizione agli atti della scuola della documentazione pertinente la scuola ha presentato il progetto alla Regione Lazio relativo al servizio assistenza alla realizzazione dell'integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità nella comprensione e produzione del linguaggio con richiesta di assistenza C.A.A. Il Progetto intende promuovere l'inclusione scolastica, con particolare riferimento agli alunni con disabilità acclerate da difficoltà di comunicazione, attraverso una didattica volta a valorizzare le differenze e i bisogni educativi di tutti gli alunni e le alunne. L'inclusione si realizza anche attraverso l'eterogeneità come dato costitutivo delle classi e, quindi, proponendo una didattica plurale capace di rispondere ai diversi stili cognitivi degli alunni e delle alunne, alle loro modalità operative, ai loro punti di forza ed interessi. La nostra scuola promuove e realizza l'inclusione attraverso: - la didattica laboratoriale che valorizza i diversi stili di apprendimento mettendo al centro l'alunno/a, la sua esperienza, il suo saper fare; - la didattica metacognitiva, che favorisce la messa in campo da parte dell'alunno di strategie di apprendimento.

LA VALUTAZIONE NEL NOSTRO ISTITUTO

La valutazione è uno spazio di riflessione fondante che permea il percorso educativo. Il nostro Istituto, sulla base della normativa vigente, pone particolare cura ai processi valutativi, nell'ottica della costruzione di percorsi significativi finalizzati a progressi di apprendimento continui per ogni alunno e alunna. La valutazione formativa tiene conto dell'acquisizione, il consolidamento e lo sviluppo delle competenze curriculari attraverso modalità operative declinate nel [Protocollo della valutazione degli apprendimenti](#) dell'Istituto in visione sul sito della scuola. Tale documento costituisce parte integrante del PTOF ed è costantemente novellato alla luce delle cogenti novità normative e aggiornato nell'anelito di ricerca continua della sistematicità e del rigore metodologico insiti nell'attribuzione di valore del percorso valutativo. La valutazione ha una funzione formativa e si pone a favore e per l'apprendimento. Tale profilo consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi

cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. Nella scuola il momento della valutazione è intrinseco al lavoro stesso dell'alunno e dell'alunna e il processo valutativo tende a valorizzare le capacità di ciascuno e costituisce per gli insegnanti un percorso significativo atto a verificare la validità del processo educativo-didattico. Nel dettaglio, si rileva che l'Istituto ha avviato un percorso significativo finalizzato a un'attenta applicazione del processo valutativo coerente con l'offerta formativa, con la declinazione dei valori della mission, con la personalizzazione dei percorsi e con il Curricolo di Istituto, in conformità al D. Lgs.n. 62/2017. Su tale prospettiva, si è proceduto alla declinazione aggiornata in misura sistemica e coerente delle novità normative correlate all'O.M.n.172 del 04/12/2020 e alle allegate Linee Guida relative alla formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della Scuola Primaria. Le scelte collegiali sono confluite nel sopraccitato Protocollo della valutazione degli apprendimenti dell'Istituto a seguito di delibera da parte del collegio dei docenti. Ai docenti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo. Il nostro istituto pone particolare riflessione su "cosa" si debba valutare, comprendendo obiettivi disciplinari e trasversali, domandandosi "come" farlo ossia attraverso quali osservazioni e quali strumenti. Tale lavoro orienta costantemente la progettazione didattica al fine di proporre contenuti e attività con strumenti e mezzi adeguati ai diversi stili di apprendimento. Nell'ottica di garantire il perseguimento di una progettazione unitaria, il Protocollo della valutazione degli apprendimenti dell'Istituto declina indicazioni e percorsi correlati al conseguimento del successo formativo di ogni alunno e alunna.

Pratiche di valutazione

L'Istituto ha intrapreso un percorso significativo finalizzato a un'attenta applicazione del processo valutativo coerente con l'offerta formativa, con la declinazione dei valori della mission, con la personalizzazione dei percorsi e con il Curricolo di Istituto. Nell'ambito dell'attribuzione di valore intrinseco del suo significato, in conformità al Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, si è posta la base dell'attività che si intende intraprendere attraverso la stesura del Protocollo di valutazione redatto e deliberato dal collegio dei docenti. Il documento concernente i criteri di valutazione degli ordini di scuola costituenti l'istituto mira

alla condivisione di processi di valutazione, nonché della valutazione autentica attraverso l'utilizzo di strumenti comuni che nel corso del triennio saranno oggetto di costante riflessione, approfondimento e rinnovo da parte del collegio dei docenti. In tale solco si inserisce il previsto monitoraggio dei risultati a distanza, che si avvia in misura graduale partendo dall'analisi degli alunni interni all'istituto e che nel corso del triennio si auspica possa avvalersi delle rilevazioni esterne rispetto agli alunni in uscita verso altro ordine di scuola, così come definito fra i traguardi del RAV, pubblicato su "Scuola in Chiaro"- a cui si rinvia per una completa descrizione.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Strumenti e attrezzature informatiche

Gli strumenti e le attrezzature informatiche costituiscono le condizioni di base che permettono alla scuola di realizzare una crescita nella società dell'informazione. Per favorire l'accesso e la connessione attraverso fibra ottica, connettività e cablaggio interno dei plessi, la scuola ha acquisito i fondi necessari dai progetti PON e ha modificato i propri contratti per il servizio telefonico (da ADSL a fibra). Tutti i plessi di scuola dell'infanzia, tutte le classi della secondaria di primo grado e le classi della scuola primaria sono dotate di LIM e di PC portatili adeguati, con l'obiettivo di realizzare spazi e ambienti che facilitino apprendimenti attivi e laboratoriali, nonché allo scopo di sviluppare nuovi modelli di interazione didattica tramite la tecnologia.

In particolare, le "aule aumentate", dotate di computer e lavagna interattiva multimediale, consentono una didattica innovativa, in grado di utilizzare una pluralità di metodologie (flipped classroom, cooperative learning) e strumenti nuovi, come il pacchetto di applicativi presenti in Google Workspace (Classroom, Drive, Google Documenti...), che semplificano la produzione e la distribuzione del materiale didattico. La creazione di ambienti di apprendimento dotati di una copertura wireless totale, tale da garantire la connettività in tutti i plessi della scuola, ha aperto la strada sia all'utilizzazione di strumenti di condivisione come quelli di Google Workspace, sia alle politiche del BYOD (Bring Your Own Device), che consiste

nella possibilità, da parte delle alunne e degli alunni, di adoperare a scuola i dispositivi personali come computer portatili e tablet. Il BYOD è oggetto di un apposito [Regolamento](#).

Dal 1 gennaio 2017 è stata introdotta la Segreteria digitale con Nuvola (Madisoft) per gestire l'organizzazione scolastica attraverso l'Amministrazione digitale e anche per lo sviluppo di servizi digitali sul territorio. Nel corso dello stesso anno tutti i genitori della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado sono stati profilati. Lo stesso dicasi per tutti i docenti e il personale amministrativo dell'istituto. Nel corso dell'a.s. 2019-2020 l'Istituto scolastico ha acquistato un dominio all'interno di Google Workspace e tutti i docenti, le alunne e gli alunni della Scuola primaria e della Scuola secondaria di primo grado sono stati profilati.

Coordinamento e sviluppo

Per diffondere le azioni del PNSD all'interno della comunità scolastica, l'Animatore Digitale del nostro Istituto è supportato dal Team per l'innovazione formato dalla Collaboratrice della DS e da due docenti della scuola primaria.

Nel corso degli ultimi anni scolastici sono stati diffusi e utilizzati:

- strumenti per l'autovalutazione di istituto, in particolare Moduli Google e sondaggi Polldaddy;
- file di condivisione (documenti e fogli di calcolo);
- piattaforme didattiche come Google Workspace for education.

Sito web dell'Istituto

Il sito della scuola risponde alle caratteristiche dei siti delle istituzioni educative (edu.it) ed è continuamente aggiornato rispetto a:

- sviluppo delle varie sezioni;
- Amministrazione trasparente;
- link a iniziative varie (proposte didattiche e formative);
- informazione alle famiglie;

- creazione e aggiornamento di pagine dedicate ai PON 2014-20.

Registro elettronico

Tutti i docenti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado utilizzano il registro elettronico Nuvola (Madisoft) come registro personale digitale, nonché per raccogliere:

- i documenti digitalizzati di programmazione di sezione/classe e di verifica di classe;
- i verbali delle intersezioni, programmazione del team docenti e del Consiglio di classe;
- le griglie relative alle osservazioni (infanzia), valutazione delle alunne e degli alunni, competenze per gli alunni in passaggio (infanzia) e alla certificazione delle competenze;
- i PEI e i PDP delle alunne e degli alunni;
- materiale didattico.

Nella scuola secondaria di primo grado la comunicazione con le famiglie avviene anche online, tramite il Registro elettronico, con la visualizzazione delle assenze/ritardi, delle giustificazioni quotidiane e delle valutazioni dell'apprendimento degli alunni nelle singole discipline. Inoltre, tramite lo stesso registro elettronico è possibile prenotare i colloqui tra docenti e famiglie.

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

La mission della scuola intende dare un senso compiuto alla molteplicità di formazione che le alunne e gli alunni vivono, riducendone il carattere episodico e fornendo supporti adeguati affinché ogni individuo sviluppi una propria identità consapevole in grado di affrontare i mutamenti della società attuale. La comunità scolastica ha la possibilità di visionare la mission sul sito dell'istituto e le priorità di intervento sono rese note all'esterno presso le famiglie e il territorio attraverso vari canali (sito, open day, incontri con i genitori, organi collegiali). L'identità educativa evidenziata nel PTOF si sviluppa per finalità e obiettivi e consente di delineare una rappresentazione delle insite prospettive formative. Nella declinazione delle finalità si è tenuto conto dei bisogni formativi dell'utenza e, in linea generale, delle loro prioritarie richieste. Permane nell'organizzazione della scuola l'attuazione di una chiara definizione dei ruoli nonché dei compiti individuali che vengono puntualmente declinati nell'assegnazione degli stessi. L'organigramma dell'istituto è integrato dal funzionigramma: entrambi rendono chiari i compiti nei ruoli assegnati e indirizzano le richieste dell'utenza. Per maggiore trasparenza e fruibilità da parte di tutti i componenti della comunità educante si profilano l'[ORGANIGRAMMA](#), inteso come rappresentazione grafica della struttura organizzativa della scuola e il [FUNZIONIGRAMMA](#) quale mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata. Nel FUNZIONIGRAMMA sono indicate le risorse professionali assegnate allo Istituto scolastico con i relativi incarichi. Corrisponde alla mappa/ matrice chi - fa cosa - in relazione a chi. Si differenzia dall'organigramma poiché alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi. Organigramma e funzionigramma sono consultabili sul sito della scuola.

Le figure di sistema



Tra le figure di sistema desumibili dall'organigramma e dal funzionigramma dell'Istituto, si descrivono in misura non esaustiva le funzioni strumentali al PTOF. Le stesse comprendono docenti di riferimento per aree specifiche che collaborano con il Dirigente Scolastico nelle scelte strategiche e nella conduzione del nostro istituto e che mantengono rapporti funzionali con gli altri insegnanti. Qui di seguito sono elencate le figure di sistema per le diverse Aree, ogni anno deliberate nell'ambito delle competenze del Collegio docenti.

- Area 1: GESTIONE DEL PTOF
 - Aggiornamento del PTOF (1 docente)
 - Valutazione ed autovalutazione d'Istituto (1 docente)
- Area 2: SOSTEGNO LAVORO LAVORO AI DOCENTI E INNOVAZIONI TECNOLOGICHE (2 docenti)
- Area 3: INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI, BES scuola primaria e secondaria - Continuità e Orientamento
 - Bes Scuola primaria e secondaria (2 docenti)
 - Continuità e orientamento (1 docente)

LA FORMAZIONE NEL NOSTRO ISTITUTO - IL PIANO PER LA FORMAZIONE

Piano di formazione

L'Istituto ritiene che la formazione e l'aggiornamento siano indispensabili per accogliere con professionalità e competenza le evoluzioni della società e i bisogni del nostro tempo. La formazione è un'opportunità preziosa per qualificare sempre meglio l'opera educativa e formativa dei singoli docenti e di tutto il personale della scuola. Pertanto l'istituzione scolastica sostiene la formazione del personale scolastico quale leva strategica finalizzata all'innovazione dei processi organizzativi, educativi e didattici. La formazione costituisce



altresì un punto di snodo atto a garantire il successo formativo delle alunne e degli alunni, a migliorare l'offerta formativa e a realizzare pienamente la mission dell'Istituto. La formazione è altresì un'opportunità preziosa che accoglie coerentemente e in misura trasversale tutte le scelte e i risultati degli esiti del processo di autovalutazione dell'Istituto declinati nel RAV poiché qualifica e migliora nel tempo l'agire formativo dei singoli docenti e di tutto il personale scolastico. Il Collegio dei docenti definisce i bisogni formativi in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Tiene conto, altresì, a seguito di una valutazione delle proposte, delle opportunità e delle esigenze emerse dal RAV, dei risultati coerenti con una mirata ricognizione del fabbisogno formativo e approva il Piano di formazione che costituisce parte integrante del PTOF nelle scelte ivi declinate. L'Istituzione scolastica incentiva altresì la collaborazione fra docenti e mira alla promozione e condivisione delle best practices nel rispetto del profilo professionale dei docenti e del personale ATA.

L'adozione del Piano per la formazione conferma il profilo strategico di costruzione di un sistema permanente di formazione per il personale con l'evidenza di strumenti atti a sostenere gli standard di qualità indifferibili dal Piano citato. La qualità della formazione fa leva su una progettazione di interventi formativi finalizzata a un coinvolgimento attivo dei corsisti. A tal fine il Piano è riconducibile alla predisposizione effettuata dal collegio dei docenti negli anni precedenti e si realizza in continuità sulle tematiche già proposte per approfondimenti e potenziamenti anche alla luce della novellata normativa.

Nel dettaglio, le cogenti novità normative correlate all'inclusione e alla valutazione sono oggetto nel tempo di formazione costante, strutturale e proposta anche in misura trasversale nell'anelito di permeare l'agire quotidiano in misura sempre più performante. E' altresì opportuno programmare momenti di riflessione collegiale sulle evoluzioni normative al fine di realizzare la loro attuazione in misura condivisa, nel rispetto delle esigenze dell'utenza e del territorio e prevedere una formazione specifica di Istituto sulle rilevanti esigenze emerse. Il Piano di formazione si articola altresì sui temi definiti anche sviluppati in linea trasversale e si rivolge in primis a tutti i docenti dell'Istituzione scolastica tuttavia può comprendere anche gruppi di docenti di scuole in Rete, docenti che partecipano a ricerche innovative con Università ed Enti, singoli docenti che seguono attività specifiche relative alla loro disciplina.

I destinatari della formazione



I docenti dell'Istituto comprensivo "Via Rugantino 91", nel pieno rispetto dei loro profili professionali, sono i destinatari della formazione, individuati anche attraverso l'inserimento in percorsi specifici di cui si declinano le figure ricorrenti:

- docenti neoassunti;
- gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV);
- figure di staff (impegnati in funzioni organizzative e di coordinamento- middle management)
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica;
- consigli di classe, team docenti, persone coinvolte nei processi di inclusione e integrazione;
- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative;
- figure impegnate nell'ambito di sicurezza, prevenzione, primo soccorso, referenti nella gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19

All'inizio di ogni anno scolastico viene effettuato un monitoraggio atto a individuare il fabbisogno formativo del personale docente al fine di accogliere tali esigenze nel rispetto del profilo professionale di ciascuno. Elemento fondante è l'anelito di "formarsi e innovarsi" insito nel ruolo docente che mira a uno sviluppo professionale continuo nell'ambito di una progettazione di percorsi di formazione nonché nella funzione di tutoring, mentoring, peer to peer.

Le scelte formative formulate dai docenti e da tutto il personale scolastico, in ottemperanza alla normativa vigente, confluiscono in forma prioritaria nelle opportunità offerte dal piano di formazione deliberato annualmente dalla Rete di Ambito territoriale 4 a cui l'Istituto ha aderito. Tale piano è declinato sulla base del sopraccitato fabbisogno formativo rilevato. Nelle opportunità formative si valutano e rientrano altresì anche le proposte provenienti dal MI, dai centri di formazione o enti esterni, pubblici o privati, qualificati o accreditati. I processi di progettazione e realizzazione delle iniziative formative consentono il coinvolgimento di tutto il personale in servizio nella lettura delle esigenze di sviluppo e di miglioramento della scuola e consolidano, nel contempo, lo spirito di collaborazione e di condivisione tra tutti i membri della comunità professionale. Il nostro Istituto delibera il Piano di formazione d'istituto in coerenza con gli obiettivi del PTOF e con i processi di ricerca didattica, educativa e di sviluppo, in sintonia con le priorità e le strategie delineate a livello nazionale, avendo cura di prendere in giusta considerazione le esigenze ed opzioni individuali. Il Piano di formazione

d'istituto comprende le attività deliberate dal Collegio dei docenti ai sensi dell'art. 66 del C.C.N.L. 2006-2009.

Al fine di agevolare l'organizzazione e la pianificazione delle iniziative di formazione, le stesse si articolano in Unità Formative che definiscono nel dettaglio tempi, attività in presenza e ricerca in classe, studio, lavoro collaborativo o in Rete, documentazione pertinente e risultati attesi. A seguito della redazione delle schede delle Unità Formative, esse costituiscono parte integrante del PTOF. A conclusione della realizzazione delle Unità Formative, si realizza un monitoraggio di autovalutazione e valutazione della qualità del percorso basato su indicatori pertinenti.

La “profilatura” dell’Unità Formativa

L'unità formativa prende spunto dai modelli universitari con riferimento a un CFU (Credito Formativo Universitario), segmento formativo strutturato e “autoconsistente” pari al riconoscimento di un impegno complessivo di 25 ore. Il fabbisogno formativo dei docenti dell'Istituto, la contestualizzazione territoriale e l'ampia riflessione sul tema trattato hanno confluìto sull'aggregazione di una pluralità di iniziative. Pertanto le attività costituenti l'Unità Formativa dovranno essere orientate all'approfondimento di questioni attinenti l'insegnamento, la didattica, la gestione di contenuti e risorse, l'organizzazione, le discipline, il coinvolgimento delle alunne e degli alunni e una netta ricaduta sull'azione didattica e valutativa.

Nel dettaglio, le attività formative potranno prevedere:

1. una parte di interventi frontali o espositivi. Allo stato attuale, alla luce della normativa vigente e delle decisioni assunte rispetto agli stili di comportamento e alle misure di prevenzione e sicurezza relativa al contenimento del contagio da COVID-19, tutte le Unità formative si svolgeranno in modalità agile, attraverso l'utilizzo della piattaforma di Istituto, fatte salve eventuali altre disposizioni da parte degli organi competenti
2. una parte di studio, approfondimento personale e/o collegiale ed eventuale documentazione anche in modalità on line (preferibilmente con assistenza di tutor on line);
3. una parte per le attività di laboratorio e ricerca (in forma di sperimentazione in classe, di confronto, di ricerca- azione, di simulazione, di produzione di materiali).

Piano formazione personale ATA

Per il personale ATA la formazione tiene conto di quanto declinato nel Decreto Dipartimentale MIUR prot. n.1443 del 22 1 2016 da cui si evince la prevalenza della formazione a carattere laboratoriale rispetto a quello solo frontale. Al fine di monitorare annualmente il fabbisogno formativo del personale ATA, il tema è affrontato in misura collegiale nelle programmate riunioni del personale ATA che si svolgono, di norma, all'inizio dell'anno scolastico.

Sulla base dei verbali degli incontri è previsto un eventuale aggiornamento annuale del Piano tuttavia si declinano le aree formative che saranno comunque oggetto di formazione, aggiornamento, autoaggiornamento o riflessione da parte del personale ATA nel corso del triennio 2022-2025 in quanto corrispondenti all'arricchimento del loro profilo professionale. Altresì i corsi saranno attivati sulla base delle opportunità formative proposte anche dalla Rete di Ambito 4 e verteranno sulle ricostruzioni di carriera e i rapporti con le ragioniere territoriali, sulle procedure amministrativo-contabili e sul servizio pubblico, sull'innovazione digitale. Nell'ambito della sicurezza, tenuto conto dell'emergenza epidemiologica relativa al contenimento da COVID-19, è prevista adeguata formazione per il personale ATA relativa all'attuazione delle misure di sicurezza e ai nuovi stili di comportamento come da indicazioni del CTS e governative.

Fermo restanti per tutto il personale scolastico le esigenze formative correlate al D.Lgs. 81/2008 (sicurezza) e al GDPR 2016/679 (privacy), tenuto conto delle risorse finanziarie disponibili, le attività di formazione saranno altresì ancorate all'adesione a progetti, prioritariamente in Rete, che valutino la possibilità di usufruire della consulenza esterna competente. Nel corso degli anni scolastici relativi al triennio 2022-2025, anche in presenza di personale interno "specializzato", si terrà conto dell'opportunità formativa attraverso l'autoaggiornamento di Istituto. Nell'ambito della sicurezza, tenuto conto dell'emergenza epidemiologica relativa al contenimento da COVID-19, qualora necessaria, è prevista adeguata formazione per il personale scolastico relativa all'attuazione delle misure di sicurezza e ai nuovi stili di comportamento come da indicazioni del CTS e governative. Il Piano della formazione, elaborato sulla base delle scelte organizzative effettuate, costituisce parte integrante del PTOF.

LA RETE E LE CONVENZIONI - RAPPORTI E APERTURA CON IL TERRITORIO

L'Istituto aderisce a Reti di scuole, al fine di ottimizzare le risorse, valorizzare le competenze e le professionalità dichiarate e aprire l'Istituzione Scolastica a un confronto con le altre realtà scolastiche del territorio. Tale esigenza richiama l'art.7 del DPR 275/99 che prevede: "L'accordo può avere a oggetto attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento; di amministrazione e contabilità, ferma restando l'autonomia dei singoli bilanci; di acquisto di beni e servizi, di organizzazione e di altre attività coerenti con le finalità istituzionali; se l'accordo prevede attività didattiche o di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento, è approvato, oltre che dal consiglio di circolo o di istituto, anche dal collegio dei docenti delle singole scuole interessate per la parte di propria competenza". Su questo profilo si inserisce la Legge n. 107/2015 che, come esplicitato nell'art.1, c.70 e ss., promuove la costituzione di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale. Con DDG n.37 del 03 marzo 2016, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio ha decretato la suddivisione del territorio di competenza in 28 Ambiti Territoriali, collocando la nostra istituzione scolastica nell'Ambito Territoriale RM04. In quest'ottica e nell'intento di valorizzare l'organizzazione attraverso lo sviluppo e il consolidamento della cooperazione, la nostra istituzione scolastica, a seguito dell'approvazione da parte del

Consiglio di Istituto con delibera autorizzativa n. 2 del 28/09/2016, ha sottoscritto l'accordo della Rete di ambito territoriale RM04, insieme alle altre scuole del territorio di appartenenza. L'obiettivo della Rete si fonda nel perseguire costantemente il miglioramento della qualità degli apprendimenti, la ricerca delle strategie opportune atte a garantire il successo formativo, nonché a valorizzare le risorse professionali, sia nell'organizzazione didattica che in quella amministrativa. La Rete di Ambito territoriale RM04 è intesa dalla comunità scolastica quale organo propulsivo per la formazione, la condivisione delle buone pratiche educative nonché delle procedure amministrative cogenti. La partecipazione fattiva da parte dei docenti e del Dirigente Scolastico all'attuazione delle potenzialità insite nella Rete favorisce un'apertura della scuola al territorio e alle sue offerte educative.

L'Istituzione scolastica è sempre operativa relativamente all'adesione a Reti di scopo in coerenza e linea con le scelte educative del PTOF e concorrenti al perseguimento delle priorità declinate nel RAV. Nel dettaglio, l'Istituto ha aderito alla Rete ASAL. Tale rete di scopo



ha come principale finalità il miglioramento della qualità del lavoro e del benessere organizzativo del personale scolastico, attraverso percorsi formativi e informativi correlati al D.lgs. 81/2008 e l'attuazione di linee programmatiche atte a migliorare l'ambiente di lavoro, fatte salve le disponibilità finanziarie dei singoli istituti. Lo scopo della Rete ASAL è prioritariamente quello di confrontarsi con altre scuole e realtà, condividendo e divulgando buone pratiche. Lo sviluppo e potenziamento della cultura di Rete è finalizzato anche alla sensibilizzazione, al coinvolgimento e alla corresponsabilità di tutti i soggetti – DDSS, DSGA, colleghi dei docenti, personale ATA – nella programmazione e attuazione dei progetti di Rete. Ulteriori finalità sono correlate alla valorizzazione delle competenze, delle risorse e delle esperienze positive delle singole scuole. Favorire e sostenere la ricerca educativa e l'innovazione sui problemi dell'orientamento scolastico e dell'obbligo formativo, dell'educazione permanente, del disagio scolastico, dell'inclusione, della continuità, dei nuovi curricula, degli standard formativi e dei processi di autovalutazione d'istituto, nel quadro delle riforme e in collaborazione con gli Enti locali, l'Università ed altri Enti di ricerca costituiscono altresì punto di snodo per la promozione della documentazione e delle best practices. La Rete ASAL favorisce l'implementazione di momenti di confronto e approfondimento, anche con la presenza di esperti, su tematiche dell'attualità scolastica al fine di assumere atteggiamenti e procedure più efficaci e omogenee sul piano organizzativo e amministrativo.

Inoltre, l'Istituto Comprensivo, in continuità con gli anni scolastici precedenti, ha siglato un patto di collaborazione con Save the Children Italia Onlus con l'obiettivo di lavorare in condivisione con le realtà formative presenti sul territorio e condividere con i servizi educativi le linee e metodologie di intervento dirette ai minori, anche nell'intento di arginare la dispersione scolastica e la povertà educativa.

A tal fine nel Patto si conviene di collaborare nell'implementazione di attività educative, con particolare riferimento all'accompagnamento allo studio, che si realizzano nel Punto Luce di Torre Maura rivolte, tra gli altri, ad alunni e alunne con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale così come definiti dalla normativa sui bisogni educativi speciali (BES) e nel rispetto dei parametri di sicurezza. La Convenzione contempla altresì la condivisione di percorsi progettuali confluenti nel perimetro dell'arricchimento e ampliamento dell'Offerta Formativa.

La scuola si rapporta in maniera aperta e flessibile con il territorio, dal quale è pronta a cogliere ulteriori opportunità atte ad implementare l'offerta formativa, purché coerenti con la sua "mission" istituzionale. Collabora:



- con gli Enti locali : Municipio, Comune, Provincia, Regione;
- con le Forze dell'Ordine (Carabinieri, Polizia) e altri gruppi affini;
- con Enti ed Associazioni del territorio con cui si definiscono e condividono le finalità nelle convenzioni, come stabilito nel Consiglio di Istituto
- con l'Accademia dei Lincei,
- con l'Università Bocconi di Milano,
- con istituzioni europee ed internazionali
- con professionisti privati che si rendono disponibili a collaborare con la scuola in qualità di "esperti esterni" in vari ambiti (psicologico, giuridico-legale, letterario, scientifico, ambientale, storico-artistico, musicale).

Tenuto conto del "Protocollo d'intesa con il Consiglio Nazionale Ordine degli Psicologi e indicazioni per l'attivazione del supporto psicologico nelle istituzioni scolastiche", stipulato il 9/10/2020, la scuola attiva un servizio di supporto psicologico a studenti e personale della scuola per rispondere a traumi e disagi derivanti dall'emergenza COVID-19 e per fornire supporto nei casi di stress lavorativo, difficoltà relazionali, traumi psicologici e per prevenire l'insorgere di forme di disagio e/o malessere psico-fisico.